

# Il Bambù

**Cristo Vera Speranza**

**Speciale estate:  
un CVS  
impegnatissimo**

## Sommario

Riprendere il cammino tutti insieme.....	3
A scuola dagli asini.....	4
CVS-TG.....	7
Una nuova esperienza.....	8
Noi adolescenti, successori degli Apostoli.....	9
Mons. Luigi Novarese seminatore di speranza - II puntata	
Tenete accese le vostre lampade!.....	13
Per la prima volta con il CVS.....	16
Un momento atteso per tutto l'anno.....	18
Quando soffrire è una grazia: la prima lettera di Pietro.....	20
La posta del Bambù.....	21

“Il Bambù” è la continuazione di “Cristo Vera Speranza”, il glorioso giornalino che ha raccontato il cammino del CVS di Bari-Bitonto per molti anni.

La nuova testata si rifà ad una antichissima parabola cinese che esprime (inconsapevolmente) in termini poetici il carisma della nostra associazione: così infatti il bambù esclama con termini molto... cristiani: «*Eccomi, Signore! Prendimi e fa' di me quello che vuoi*» (cfr. Lc 1,38 e Mc 14,36).

### **Hanno collaborato a questo numero:**

Antonio, Franco, Lucia, Maria Letizia, Mino e Saverio; Eugenia; Annalisa, Valeria, Laura e Matteo Landi; Mariateresa, Antonella e Francesco Lisco; Andrea Melpignano; Giulia Silvestri; Rosa Sinisi

### **Redazione**

Don Vittorio Borracci, Alessandro Pastore, Emanuele Rinaldi, Floriano Scioscia

Indirizzo: “Il Bambù”, c/o Scioscia, Via Maranelli 2, 70124 Bari

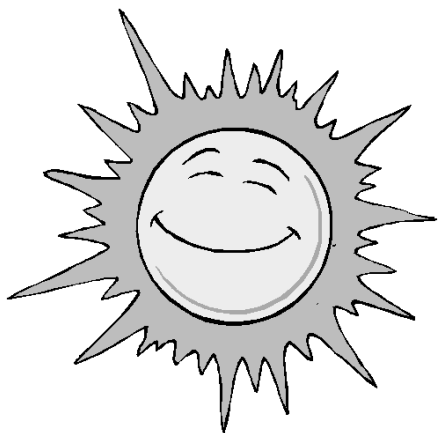
E-mail: cvsbari@gmail.com

Sito informativo generale del CVS [www.sodcvs.org](http://www.sodcvs.org)

Sito a livello locale: [cvsbari.altervista.org](http://cvsbari.altervista.org)

## Riprendere il cammino tutti insieme

Il mese di settembre segna la ripartenza delle attività dopo le vacanze estive. I nostri bambini e adolescenti ricominciano ad andare a scuola, gli adulti tornano al lavoro. Anche il CVS riprende il suo cammino di comunione, formazione e testimonianza, a tutti i livelli della vita dell'associazione.



Il periodo estivo ha lo scopo di farci “ricaricare le batterie” per riprendere l'attività con più energia e convinzione. Per fare ciò non basta dedicare più tempo al

riposo, ma occorre anche trarre nuovo slancio spirituale per affrontare le prove della vita quotidiana, particolarmente quando il corpo è debole e sofferente.

E' per questo che d'estate si svolgono gli Esercizi Spirituali per tutti i settori del Centro Volontari della Sofferenza. Essi sono un momento privilegiato per riscoprire il significato e il fine del proprio vivere e soffrire, alla luce della Parola di Dio e della spiritualità propria del CVS. In quei giorni il civivesino, guidato nella medita-



zione personale e attraverso la semplicità della vita comunitaria, può voltarsi a guardare meglio la propria croce e riscoprire accanto a sé il Signore Gesù, che lo aiuta a portarla giorno dopo giorno.

Anche il pellegrinaggio a Lourdes, organizzato dalla Lega Sacerdotale Mariana, ha questo scopo di rinnovamento profondo. Andando incontro alla Vergine Maria, che ha aderito in pieno alla volontà di Dio seguendo il Signore fino ai piedi della Croce, possiamo farci suoi imitatori e renderci docili all'azione dello Spirito Santo, che ci dona frutti di grazia e santità.

In questo numero de "Il Bambù" abbiamo voluto raccogliere testimonianze riguardo a tali importanti attività estive, per ognuno dei settori dell'associazione. Leggendo le impressioni e le riflessioni dei nostri fratelli, ognuno di noi avrà l'occasione di assaporare nuovamen-

te la ricchezza spirituale che le esperienze dell'estate hanno lasciato in eredità ai ci-vuessini di Bari-Bitonto. Allo stesso tempo, speriamo che queste pagine permettano di condividere tale ricchezza con chi non ha potuto partecipare personalmente, per riprendere il cammino associativo tutti insieme, mano nella mano.



Floriano Scioscia

## *A scuola dagli asini*



### **Il Sig. Rossi ha una domanda molto intelligente:**

– *Si sta parlando in lungo ed in largo del Convegno Ecclesiale Nazionale che si terrà a Verona dal 16 al 20 di questo mese d'ottobre (vi parteciperà anche il papa, naturalmente). Vorrei mi spiegassi come realizzare in modo facile il tema del Convegno «TESTIMONI DI GESU' RISORTO, SPERANZA PER IL MONDO». Anche la frase di san Pietro, che fa da base biblica del Convegno («Siate sempre pronti a rendere ragione della speranza che è in voi» 1Pt 3,15) mi risulta alquanto vaga. Sapresti aiutarmi al riguardo, magari sfoderando una di quelle parabole che sono la tua specialità?*

– Non devi neanche aprire la bocca, eccoti accontentato.



## *Come far bere un asino che non ha sete?*

Come far bere un asino che non ha sete? E' come, con rispetto parlando, infondere la sete e il desiderio di Dio a chi li ha perduti? A chi si accontenta della grappa o del whisky, della televisione o dell'auto?

Con le bastonate? Ma l'asino è più testardo del nostro bastone. E questo antico metodo è considerato troppo autoritario dagli educatori d'oggi.

Fargli mangiare del sale? Peggio ancora. E poi è un sistema assimilabile alle torture psichiatriche.

Come dunque far bere quest'asino rispettando la sua libertà? C'è una sola risposta: trovare un altro asino che abbia sete e che berrà a lungo con gioia e voluttà, a fianco del suo simile.

Questo non per dare il buon esempio, ma perché ha fonda, mentalmente, veramente, semplicemente, eternamente sete.

Un giorno forse il suo compagno, tentato, si chiederà se non farebbe bene a tuffare anche lui il muso nel secchio d'acqua fresca.

Uomini assetati di Dio, più efficaci di tante asinate raccontate su di lui.



**Arrivederci a Verona!**

Con i passi del cuore, naturalmente.

Don Vittorio Borracci  
(Assistente Diocesano)

# CVS-TG

- 8 giugno: Laurea in Ingegneria Informatica di Floriano Scioscia. La famiglia degli scienziati è aumentata. Ringraziamo il Signore che ha permesso a Floriano, alla sua famiglia e a noi civuessini di gioire di questo grandioso evento. Auguri! Auguri! Auguri!
- 4 agosto: 50 primavere di Mariella Schettini. Sono le prime delle quattro stagioni. Auguri!!!
- 16 settembre:

SGARAMELLA DANIELE  
e  
PARTIPILO ALESSANDRA













# Mons. Luigi Novarese seminatore di speranza – II puntata





*E' stato come un salto nel tempo e nello spazio!*



MA DOVE  
SIAMO FINITI?  
DOV'E'  
IL PARCO?!!

SIAMO  
ALLA "SERNIOLA",  
VICINO A CASALE  
MONFERRATO.  
QUI HA INIZIO  
TUTTO QUANTO...

MA...  
NON C'E' MAI  
STATO NIENTE  
AL DI LA'  
DEL PARCO!



... IL 29 LUGLIO 1914.  
QUEL GIORNO NACQUE  
LUIGI  
E' LUI IL PICCOLO  
PROTAGONISTA  
DI QUESTA  
GRANDE STORIA!

VEEHHH!!



NON CONOBBE MAI IL  
PADRE, CHE MORI'  
QUANDO AVEVA APPENA  
NOVE MESI. COSI' LA  
GIOVANE MAMMA TERESA  
SI TROVO' AD ACCUDIRE  
UNA NUMEROSA FAMIGLIA!



LA SUA FIDUCIA  
NELLA MADONNA  
ERA INCROLLABILE.  
FU LEI A INCUL-  
CARE A LUIGI  
L'AMORE PER  
LA VERGINE...

RINGRAZIAMO IL  
SIGNORE PER  
AVERCI DATO AN-  
CHE OGGI...

ASPETTA!



MAMMA, RECITIAMO  
INSIEME QUELLA BELLA PRE-  
GHIERA LUNGA LUNGA...  
QUELLA CHE NON RIE-  
SCO MAI A FINIRE...

SI', LUIGI...  
SALVE REGINA,  
MATER MISERI-  
CORDIE...

A CINQUE ANNI  
SI TRASFERI' A CASALE.  
E QUESTA ERA UNA  
MATTINA PARTICOLARE...



MAMMA, OGGI  
POSSO FARE LA  
COMUNIONE?

LUIGI,  
SEI ANCORA  
TROPPO PICCO-  
LO! ARRIVERA'  
ANCHE PER TE  
IL MOMENTO  
GIUSTO!



MA IO VOGLIO  
RICEVERE  
GESU'  
ADESSO!!



E' QUESTO  
IL MIO  
MOMENTO!!



HAI GIA' FATTO  
LA PRIMA  
COMUNIONE?

LUIGI  
OH,  
NO!!



E ALLA FINE  
DELLA MESSA...

PADRE, MIO FIGLIO  
NON ERA PREPARATO  
PER RICEVERE  
LA COMUNIONE!



IL  
SACERDOTE  
FECE COSI'  
DELLE  
DOMANDE  
A CUI  
LUIGI  
PRONTAMENTE  
RISPOSE...



"SUO FIGLIO CONOSCE  
IL CATECHISMO MEGLIO  
DI NOI! LO LASCI FARE!"  
FU LA SUA RISPOSTA...



E SE QUALCUNO CANTAVA  
LE LODI ALLA MADONNA  
CON UNA VOCE PIU' ALTA  
DELLA SUA, ALLORA LUI  
INTONAVA ANCORA PIU'  
IN ALTO, FACENDO ZIT-  
TIRE TUTTI GLI ALTRI...

## Riflessione

---

*Sappiamo come la preghiera preferita del piccolo Luigi fosse la Salve Regina. Sappiamo anche che Mons. Novarese, diventato adulto, ha scritto una lunga preghiera alla Regina del Cielo. Da questa preghiera sono state tratte le parole del canto di Giosy Cento Salve, Regina Sorella. Non tutti, però, probabilmente conosciamo il testo originale di questa preghiera. Per questo vogliamo offrirvelo nella sua versione integrale*

---

Salve, o Vergine  
Augusta Regina del Cielo e della Terra!  
Gloriosamente assunta in Cielo,  
creata Regina dalla SS.ma Trinità,  
che Ti ha voluta sì bella e potente,  
associandoTi al Suo piano redentivo!

L'umanità intera  
nella guida dell'indefettibile Pietro,  
Vicario visibile del Tuo Gesù  
ufficialmente Ti riconosce oggi  
quale sua assoluta sovrana!

Regina lo eri sin dall'inizio  
della Tua missione corredentrica,  
perché unita a Gesù  
nel piano della lotta e della Croce,  
perché unita a Lui  
nel trionfo sulla natura e sulla morte!

Madre di Cristo Re,  
Regina dunque anche Tu,  
soave Regina dei fedeli,  
'regale sacerdozio di Cristo'!

Tutto è sottomesso a te per grazia;  
lo stesso Figlio di Dio ha voluto  
prendere corpo per mezzo Tuo  
ed essere suddito fedele a Te  
Lui, il tuo Redentore e il Tuo Dio!

O Regina del Cielo e della Terra,  
con questa esultanza  
Ti riconosciamo quale nostra Sovrana!  
Siamo orgogliosi e felici  
di questa nostra sudditanza,

lieti di poter imitare Gesù,  
Fratello e Modello nostro  
nella sua sottomissione a Te,  
o Vergine umile, Vergine dolce  
più di qualunque creatura.

Morire vorremmo  
piuttosto che sfuggire al Tuo impero,  
o Dolce Sovrana dell'universo!

Noi, per il riconoscimento della Tua  
regalità in tutti i cuori,  
vogliamo essere la schiera d'azione!  
Vogliamo, come Gesù e come Te  
regnare dall'alto della nostra Croce,  
della nostra sofferenza,  
pegno a noi pure del trionfo futuro!

Regna dunque su di noi,  
o Dolce regina!  
Regna sempre, Regna ovunque,  
regna su tutti i cuori!  
Rendici tuoi servi fedeli,  
servi docili, servi umili!

La nostra vita, inequivocabilmente,  
la offriamo a Te,  
o Dolce Sovrana nostra,  
perché Tu di noi disponga  
per la maggior gloria di Dio,  
per l'estensione del Regno di Cristo,  
per la salvezza di tante anime!  
E così sia!

(Mons. Luigi Novarese, 4 novembre '54)



# Tenete accese le vostre lampade!

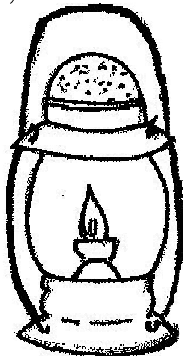
*Pellegrinaggio a Lourdes del Gruppo Attivo,  
21-29 luglio*

**Il racconto delle giornate** per tutto il pellegrinaggio.

Siamo arrivati a Roma con il pullman e a Lourdes con il treno. Eravamo 44 da Bari e 180 da tutta Italia, solo per il pellegrinaggio del Gruppo attivo. Dopo 37 ore di viaggio, ci siamo sistemati nell'Accueil.



Durante la celebrazione di apertura, fatta con tutto il resto del gruppo del CVS e della Lega Sacerdotale Mariana, abbiamo portato all'altare una grandissima lampada di cartapesta, che è diventata il simbolo del nostro cammino. Ogni giorno da questa lampada veniva fuori qualcosa. Durante la Messa di accoglienza, sono venuti fuori i cappellini che abbiamo portato



La mattina successiva, abbiamo conosciuto Gigetto il paggetto (personaggio interpretato da Don Jean Paul), che stava aspettando lo Sposo, cioè Gesù. Ma lo Sposo non arrivava. Nella stanza era tutto buio. Abbiamo capito che, quando Gesù non c'è, manca la Luce. Nei lavori di gruppo, abbiamo detto che cosa è il nostro buio: la guerra, la sofferenza, la tristezza, la solitudine...

Dalla grande lampada di cartapesta è venuto fuori il simbolo della giornata: una piccola lampada nera, nel buio. E lo abbiamo appiccicato sul cappellino.



Il giorno dopo, abbiamo conosciuto Mastro Lampada (personaggio interpretato da Don Luciano Ruga), che ci ha spiegato come uscire dal buio: con le lampade. Durante la Messa, abbiamo ricordato 3 lampade che ci ha donato il Signore: il Battesimo, la Parola e l'Eucarestia. Dalla lampada di cartapesta, che è diventata il nostro altare, sono venuti fuori: l'ac-



Il terzo giorno siamo andati in giro a cercare l'olio per accendere le lampade. Abbiamo visitato i 'luoghi' dove Bernardette prendeva il suo 'olio': il Mulino (tempi felici), il Cachot (tempi tristi), la grotta. Abbiamo detto che sono simbolo de... la-gioia, l'aiuto, la-preghiera. Con questo olio anche noi



qua per rinnovare le promesse del Battesimo, il Lezionario e il Pane e il Vino. Abbiamo tolto dal cappellino la lampada nera e ne abbiamo messa una bella, gialla.

possiamo accendere le nostre lampade. Come simbolo della giornata, sul cappellino abbiamo messo una fiammella rossa.



Il quarto giorno abbiamo visto che le lampade si possono spegnere. Questo succede quando facciamo i peccati. Abbiamo fatto perciò la confessione. La sera ci siamo vestiti a festa (con i fiori e i papillon) e finalmente è arrivato lo Sposo (simboleggiato da un'icona di Gesù). La Sposa... c'era già, perché la Sposa siamo noi. E perciò abbiamo potuto fare la festa.



C'erano anche le ragazze che rappresentavano le Vergini sagge che, nella Parabola, attendono lo Sposo (cioè Annalisa e Monica).



L'ultimo giorno abbiamo

preparato dei bigliettini da portare a casa, per invitare tutti quelli che conosciamo ad "accendere le loro lampade"!

Antonio, Franco, Lucia,  
Maria Letzia, Mino, Saverio  
(Gruppo Attivo)

### Una testimonianza

Le cose che mi sono piaciute di più di Lourdes sono state:

- quando siamo andati a fare il bagno nelle piscine
- la fiaccolata tutti insieme
- la Messa internazionale.

Spero di ritornare di nuovo a Lourdes, perché mi è piaciuto molto.

Sono soddisfatta di tutto quello che hanno fatto gli amici del CVS per noi.

Lucia Murgolo

## Per la prima volta con il CVS

---

*L'esperienza nuova di recarsi col CVS  
in pellegrinaggio a Lourdes*

---

Ciao a tutti, mi chiamo Eugenia, sono una mamma e vivo a Loseto, quartiere di Bari. Da oltre quindici anni prendo parte attiva alla vita parrocchiale del mio quartiere occupandomi, principalmente, del settore liturgico (cerco di animare musicalmente le Sante Messe), ma non disdegno l'impegno con i ragazzi preparando con loro spettacoli teatrali e musicali.

Per la prima volta, su esplicito invito di mio figlio e di mia nuora, ho preso parte al "pellegrinaggio a Lourdes" con il CVS e, proprio per questa ragione, mi è stato chiesto di esternare le mie impressioni sull'esperienza vissuta. Cosa dire? E' stata una forte esperienza nuova per me, intensa, ricca di emozioni, di spiritualità, di solidarietà, di amore frater-

no, di voglia di essere umile.

L'iniziale titubanza ed il timore di non riuscire a capire il fratello diversamente abile, bisognoso di affetto e di aiuto, che mi ha accompagnato fino al momento della partenza, sono stati dapprima sostituiti dalla meraviglia per un mondo gioioso che non conoscevo da vicino



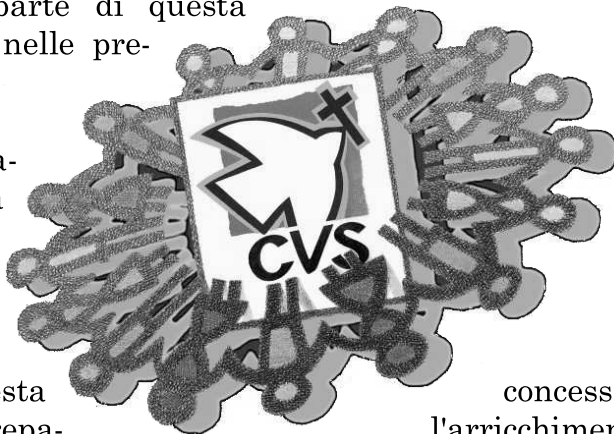
e, successivamente, completati da sentimenti di familiarità e pace che hanno quasi posto nel dimenticatoio la realtà della sofferenza.

E' stato facile lasciarsi contagiare dalla semplicità, dalla gioia, dall'entusiasmo che anima ogni membro del CVS, siano essi animatori, guide spirituali, gruppo attivo, accompagnatori. Mi sono sentita parte di questa famiglia nelle preghiere, nelle passeggiate, nella convivialità, nelle catechesi, nella festa finale preparata per l'arrivo dello "Sposo". Sono ancora vivi tutti questi momenti.

E' impossibile dimenticare "Gigetto il paggetto" e "Mastro lampada", impersonati dai cari don Jean Paul e don

Luciano, che con le loro performance, il loro modo d'interagire e quindi proporre il messaggio della parabola delle dieci vergini, hanno raggiunto appieno il loro obiettivo. E' un bel modo di condurre la catechesi.

Non voglio fare torto ad alcuno nel menzionare qualche ragazzo o ragazza che mi è stato più vicino, dico soltanto grazie, grazie a tutti per questa opportunità che mi è stata concessa e per l'arricchimento ricevuto. Ora mi sento parte della "grande famiglia". A presto.



Eugenia  
(GdA S. Salvatore)

# Un momento atteso per tutto l'anno

*Esercizi Spirituali 2006 coppie,*

*Valleluogo 14-19 agosto*

Il corso di Esercizi Spirituali per le Coppie, partito in via sperimentale dieci anni fa, è ormai una tappa importante del cammino di tante famiglie del CVS nazionale.

Si tratta di un momento atteso per tutto l'anno: sin dai saluti finali si agogna di ritornare nella casa di Valleluogo per vivere, come fu per gli apostoli sul monte Tabor, momenti di intimità con il Signore e di fraternità con le altre coppie che prendono parte agli Esercizi.

E' certamente un corso

anomalo: chi si trovasse a passare dalla casa di Valleluogo durante i nostri Esercizi Spirituali rimarrebbe certamente *scandalizzato* per la mancanza di "silenzio". Sarebbe però colpito sicuramente dalla serietà nell'ascolto, dall'impegno

nella partecipazione a tutte le attività, dalla vivacità dell'animazione, dalle riflessioni personali e di coppia.

E' veramente un

momento forte che dona a chi vi partecipa una bella scorta di ricarica spirituale per affrontare poi la quotidianità della vita di famiglia.



Tutti i sacerdoti che si sono avvicendati ci hanno dato molto e sono rimasti nei nostri cuori. Quest'anno il predicatore è stato don Bartolomeo Di Pierro, un gesuita che ha operato a Bari anni fa e che ha vuto modo di incontrare Emanuele Fiore, don Vittorio ed altri membri del nostro CVS diocesano. Sapete? *E' stato lui a far conoscere la storia del Bambù.*

Anche a noi ha consegnato tanti aneddoti, tante preghiere e tante belle storie che rappresentano in fondo la metafora della vita. Non si è accontentato di lasciarci dei messaggi: ha voluto il nostro indirizzo *e-mail* e ha continuato ad inviarci materiale utile per la nostra vita di coppia e per l'eventuale formazione di coppie che si preparano al

matrimonio.

Sarebbe difficile riassumere le sue *lectio*, ma vogliamo condividere con voi alcuni dei suoi messaggi, quelli che possono servire a tutti e che ci sembrano più vicini alla spiritualità della nostra associazione (è per questo che abbiamo consegnato alla redazione un po' di materiale).

Vi invitiamo a leggerli nella speranza di continuare il cammino intrapreso negli Esercizi insieme a tanti altri volontari e fratelli, coppie e non, nel CVS di Bari-Bitonto.



Laura e Matteo Landi  
Antonella e Francesco Lisco  
(GdA S. Maria del Monte Carmelo)

# Quando soffrire è una grazia: la prima lettera di Pietro

---

*Esercizi Spirituali 2006 adulti,  
Valleluogo 21-27 agosto*

---

Prima di partecipare a questi Esercizi ero piena di dubbi di fede, di paura, di morte, di scoraggiamento per la mia vita, che si presenta sempre più difficile.

Ora, invece, grazie a Dio e ad un lungo dialogo che ho avuto col predicatore, tutto mi è più chiaro e sono più serena. Ho la certezza della Speranza in un Dio che mi ama, la speranza cioè di una vita nuova che piano piano Lui sta costruendo in me.

Prima non mi sentivo tanto amata da Dio, avevo pensieri che la sofferenza la mandava Lui. Ora è di meno.

Questi Esercizi li ho gustati, meditati, contemplati: mi sono sentita dentro ogni frase del predicatore e quando ho meditato il tutto, ho lodato Dio Onnipotente per

tutto ciò che è stato detto. In più ho promesso di non ricadere più nel dubbio, nella tristezza, nella disperazione, nella paura, ma di tenere fissa in me la parola del tema di quest'anno: il soffrire è una Grazia, un dono di Dio. Quindi, non devo far altro al ritorno a casa, di ringraziarlo di questa Grazia e basta.

Lui è con noi, è dentro di noi: questo è secondo me il Paradiso. Torno a casa arricchita dentro e con una grande gioia nel cuore, promettendo di assicurare ogni ammalato che incontrerò: la sofferenza è un DONO PREZIOSO agli occhi di Dio, quindi Beati noi!

Collaboriamo con Dio per la salvezza di tutti.

Giulia Silvestri  
(GdA S. Cecilia)



## La posta del Bambù



Ringraziamo di cuore le persone che hanno scritto al giornalino per voler condividere con tutta la famiglia del CVS di Bari-Bitonto i loro pensieri.

---

*Caro "Bambù",*

*ti invio questa poesia, nata da un'esperienza di una mia giovane amica malata d'epilessia.*

*Arrivederci da una semplice donna*

**Giuseppina Attolico**  
**(GdA S. Cecilia)**

*"La sofferenza"*

*Mio ed unico il momento per tanta sofferenza del mio corpo, con attacchi ripetuti che danno solo paura, sensazione di morire.*

*La sofferenza mi rimane dentro, da non avere pace, se penso di essere indipendente, per non dipendere da nessuno.*

*Il mondo non mi comprende, per non avere fastidi che rimangono indelebili. Giovane la mia vita per il mio dolore si perde, non per Dio, che mi ama nella mia sola fede che mi rimane, nell'ascolto della Parola, io rinasco con un sorriso.*

---

*Caro Bambù,*

*sono un fratello sano che Qualcuno lassù ha deciso di farmi fare una esperienza provvisoria di Volontario della Sofferenza, avendo subito un incidente sul lavoro.*

*Ma non è questo che vi scrivo: in una recente lezione tenuta a Roma da don Franco veniva messo in evidenza il ruolo e il comportamento che noi civuessini dovremmo avere nei confronti dell'ammalato. Durante la mia degenza e dopo non mi è venuta a mancare la vicinanza degli altri civuessini.*

*Pensavo fra me di non meritarmelo poiché quello che faccio è dettato dal cuore. Però ho fatto anche una considerazione: se quello che è stato fatto a me viene fatto da tutti noi nei confronti di altri ammalati, siamo sulla buona strada degli insegnamenti fatti dal nostro fondatore Mons. Novarese.*

*In conclusione voglio ringraziare chi mi ha dato lo spunto per fare e dire questo: Rosa Sinisi, che dalle righe del giornalino ultimo scorso mi faceva gli auguri di pronta guarigione. Non faccio nomi a chi ringraziare per l'affetto dimostrato, li citerò come io li amo chiamare: la capo gruppo, la dottoressa, la uomo grigio, gli armadi a due ante, la sorella, chi dopo aver fatto 1000 Km di treno è venuto a trovarmi, i ragazzi tutti e se permettete mia moglie che mi sopporta.*

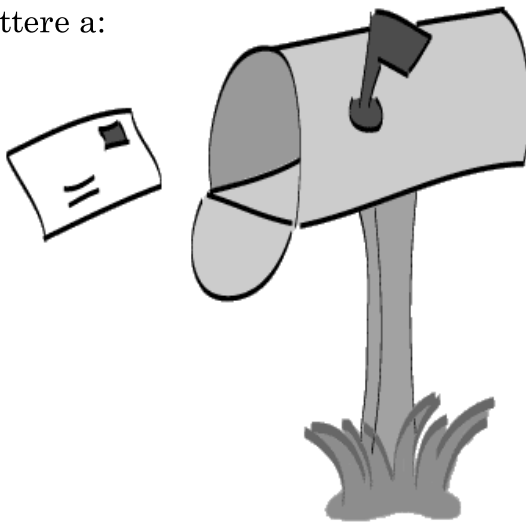
*Michele Scardicchio*

*(GdA S. Maria di Costantinopoli)*

---

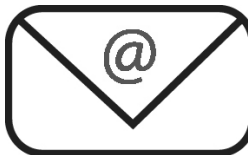
Spedite le vostre lettere a:

**“Il Bambù”**  
**c/o Scioscia**  
**Via Maranelli 2**  
**70124 Bari**



Se invece preferite la posta elettronica, scrivete a:

**[cvsbari@gmail.com](mailto:cvsbari@gmail.com)**





**Stampato per  
uso interno**